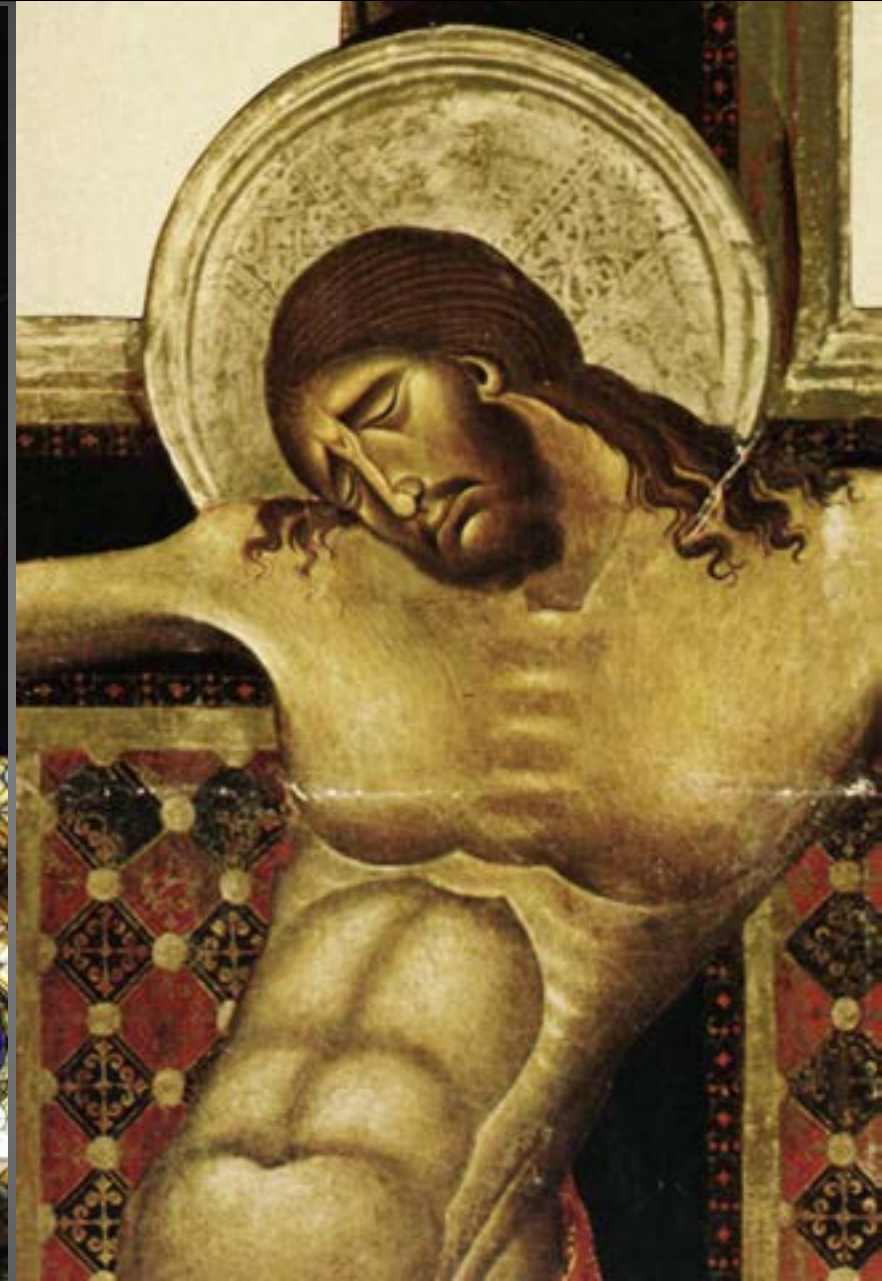


**Crocifisso
di Gerone,
976 circa,
Colonia**





Crocifisso, Cimabue, 1270, San Domenico, Arezzo

**Crocifisso,
Giotto,
1315 circa,
Chiesa
di Ognissanti,
Firenze**



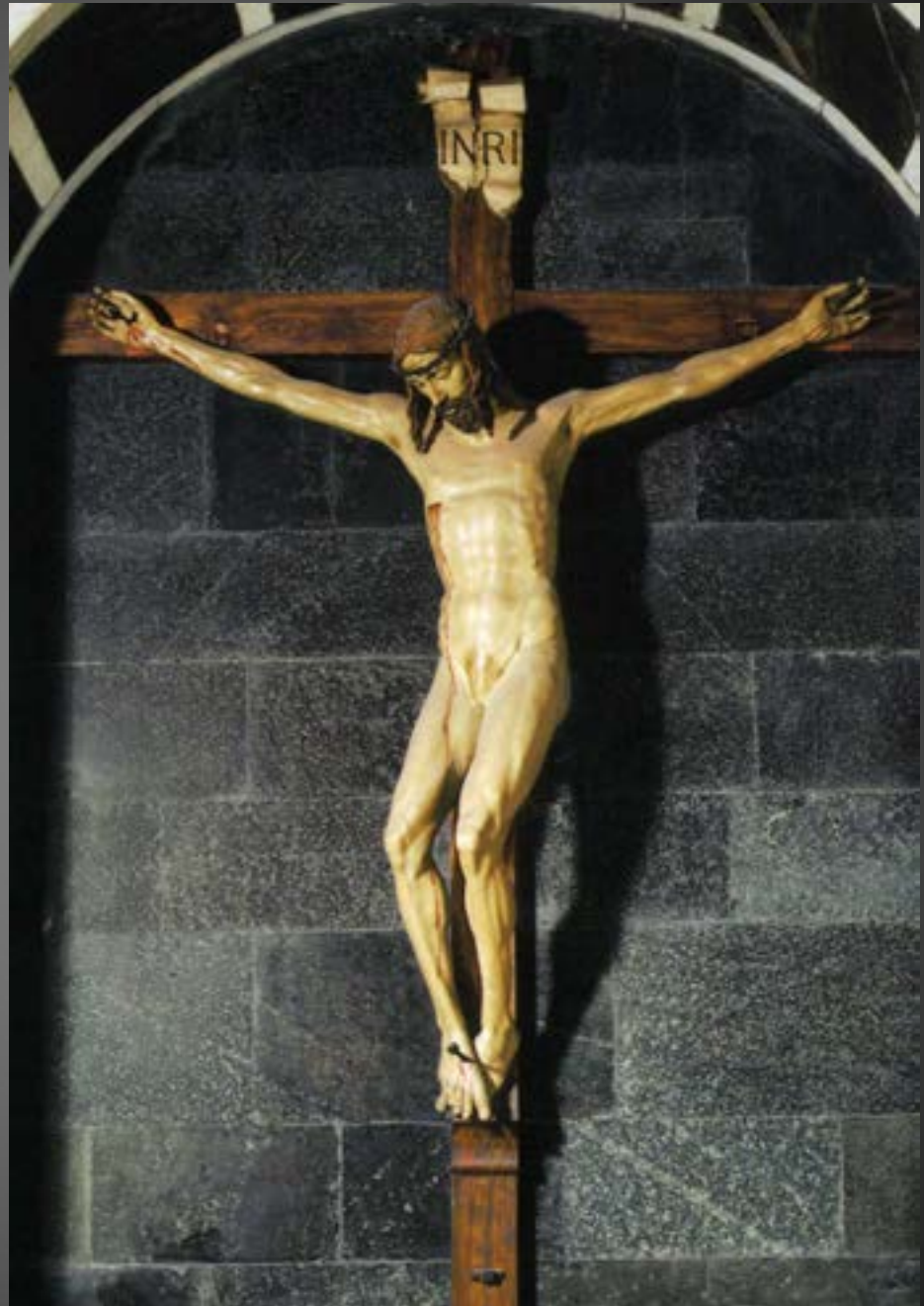
Crocifissione, sec. XIV, Cellore (Vr)



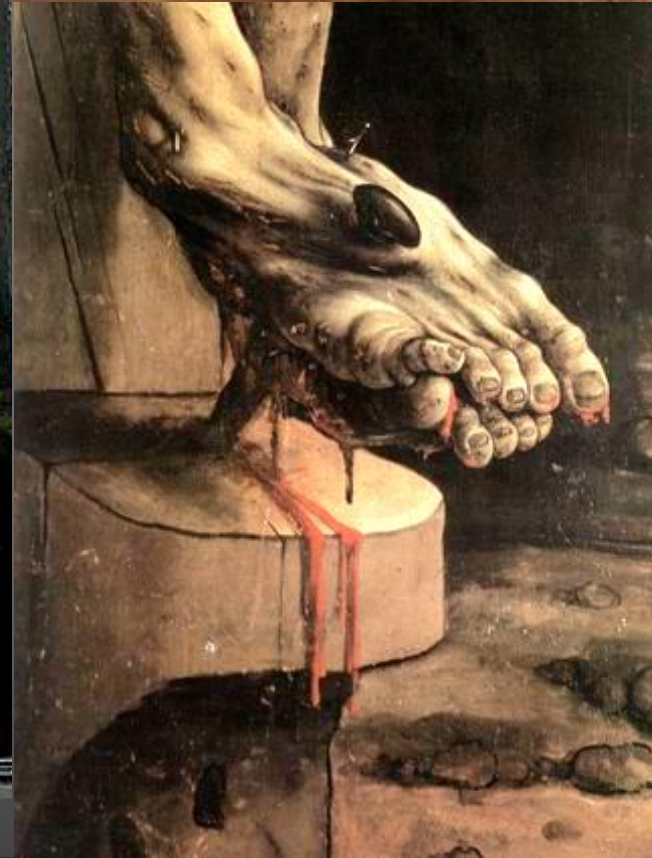
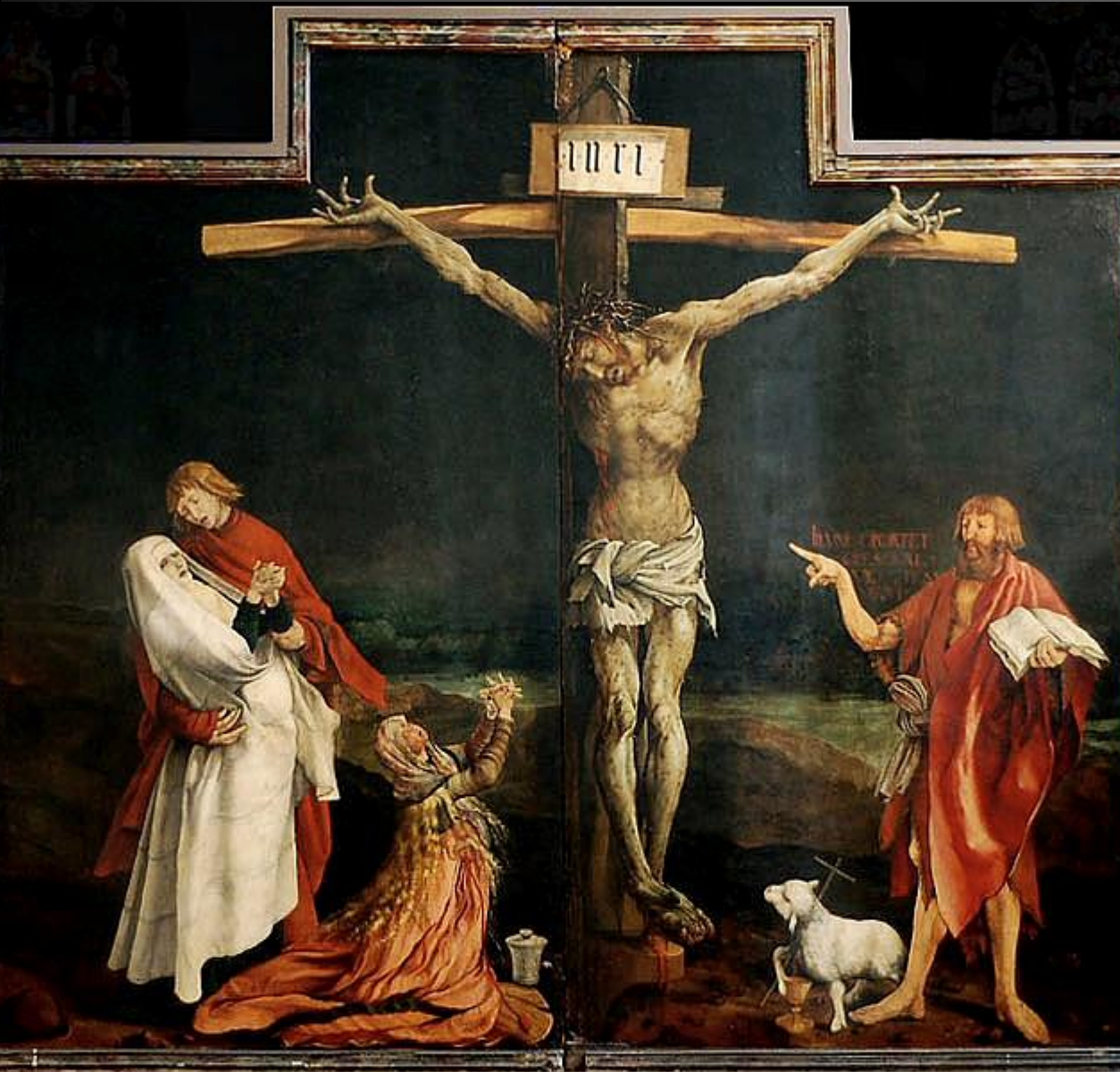


**Crocifisso,
Donatello,
1408,
Santa Croce
Firenze**

**Crocifisso,
Brunelleschi,
1410,
Santa Maria Novella,
Firenze**



Crocifissione, Grunewald, 1515, Colmar





**Crocifisso,
Rubens,
1610,
Anversa**



**Il Crocifisso
di San Giovanni della Croce,
Salvador Dalí,
1951,
Liverpool**

Il Vangelo secondo Matteo, Pasolini, 1964



**Corona radiante,
Pomodoro
e Maraniello
2001,
Cattedrale
di
Milwaukee**



4. IL CROCIFISSO DEL DOLORE DEL MONDO



Golgotha, Edvard Munch, 1900, Oslo





**Crocifissione,
Guttuso,
1941,
Roma**

**Crocifissione gialla,
Chagall,
1943,
Parigi**





**Frammento
di Crocifissione,
Francis Bacon,
1950,
Eindhoven**

**Crocifisso,
Giovanni
Massagrande,
1982,
Bovolone**





Il mio Golgotha, Mario Fiorese, 1994, Houston

**I.N.R.I.
Kendell Geers,
1994,
San Gimignano**





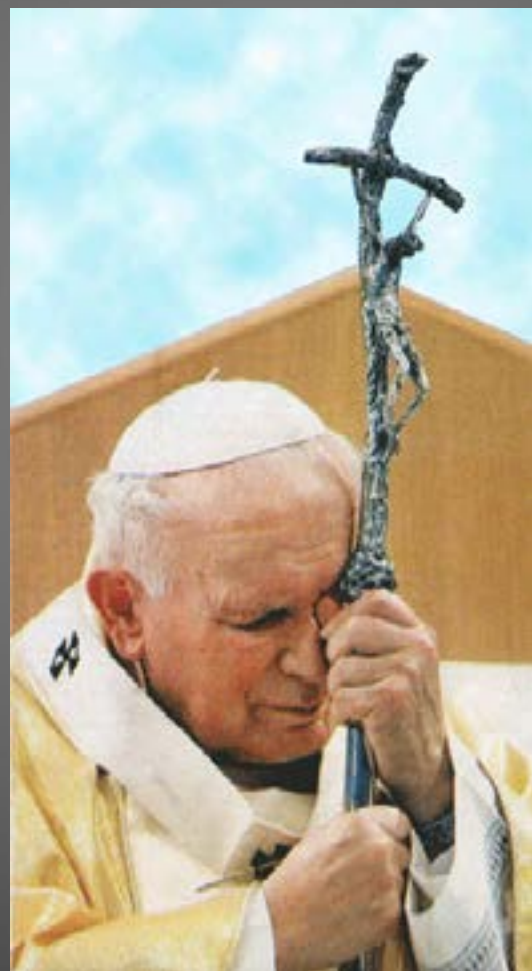
Crocifisso
“Burning love”,
Mark Brusse,
1995,
Modena

**«I confess»,
Christian
Holstad,
2008**



Crocifisso sì ... no ... come?

Una serie di immagini che fanno pensare











“Il crocifisso? Un'icona pop”

Almodóvar entra nella polemica sulla sentenza della Corte di Strasburgo

Pedro e Penelope posano stretti davanti alla Fontana di Trevi, luogo simbolo del cinema di tutti i tempi. I turisti vanno in visibilia, loro, in nome di Fellini, di Anita e di Marcello, celebrano la passione speciale che li lega. *Abbracci spezzati* (dal 13 nelle sale) è il quarto film che girano insieme: «La nostra amicizia - dice l'autore - è basata sull'amore per il cinema, sull'assenza di sesso, e sulla verità. Penelope ha una specie di fissazione paranoica per la verità, le ho promesso che gliela dirò sempre, anche se questa sua mania dovesse diventare una malattia psicotica». Lei sorride: «La nostra relazione è cresciuta nel tempo, quando ci siamo conosciuti io avevo solo 13 anni, è naturale che il nostro rapporto sia mutato. Il cambiamento fondamentale è avvenuto dopo *Tutto su mia madre*, adesso, quando ci vediamo la mattina sul set, non abbiamo bisogno di parlarci per sapere se abbiamo dormito bene, di che umore siamo. Ci unisce un'amicizia profonda, in cui però non abbiamo mai perso il senso del limite, io sono l'attrice, Pedro è il regista». Film e set, aggiunge Almodóvar, «rendono il legame più solido, più gustoso, più soddisfacente». E poi c'è il rispetto «enorme, ma non al punto da rendere troppo noiosa la nostra relazione».



Folla di turisti per Penelope Cruz e Pedro Almodóvar alla fontana di Trevi, a Roma, per la presentazione di *Abbracci spezzati*

smata pensando a Audrey Hepburn, ma anche alle eroine del noir americano come Gene Tierney e Linda Darnell. Il risul-

nato di donne che lottano e sopravvivono alle tragedie della vita, ma, nello stesso tempo, esprime una vulnerabilità qua-

no voluti due mesi di riunioni e spiegazioni per trovare la giusta chiave di interpretazione, poi, sul set, la cosa più diffi-

Ma il doppiaggio non piace all'autore: «Non è un caso se i Paesi dove si doppiano i film sono Italia, Spagna, Germania. Tutti e tre hanno vissuto lunghi periodi di dittatura, il doppiaggio è anche una forma di controllo sul lavoro cinematografico».

La politica

Non gli piace neanche esser tirato in ballo a proposito di scandali politici, attraverso paralleli tra l'atmosfera delle sue pellicole e certi tentrini nostrani a base di trans dal cuore d'oro e uomini sull'orlo di una crisi di nervi: «Mi piacerebbe non avere nessun rapporto con queste vicende che riguardano l'Italia e altre parti del mondo. La mia vita è fare film, vorrei essere trattato come un regista e basta». Non ci riesce, perché nonostante l'appello, gli chiedono di esprimersi sulla questione dell'abolizione del crocifisso, oggetto che appare spesso nelle sue opere: «Nei miei film i crocifissi hanno un valore decorativo, sono elementi d'artigianato. Quando vado in giro e ne trovo uno che mi piace lo compro, per me, o pensando a una scenografia. Anzi, in genere ne compro sempre due, non credo nella coppia, ma nella simmetria sì». Per Almodóvar «il crocifisso appartiene all'iconografia pop, come il cuore e la stella, Andy Warhol ne ha fatti tanti». La sentenza di Strasburgo è un'altra cosa: «Il crocifis-



Indossa una croce ortodossa
russa in legno, annodata
intorno al collo

Sugli avambracci numeri
e scritte in cirillico,
tra cui una: «Morte»

Una croce ortodossa greca. Dentro i colori nazionali serbi e lo stemma della Stella Rossa

Un chiaro esempio di simbologia di guerra sul pettorale destro

Il richiamo alla battaglia del 1389 (slavi contro Ottomani): nasce il nazionalismo serbo



2. *Gravimetric*

effect accurate
No need of moisture

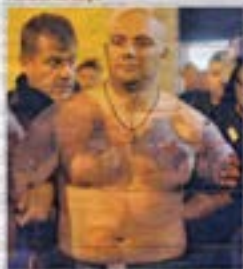
Personaggio

[illegible]

Ivan, il terribile serbo
l'odio inciso sulla pelle

Presented at the meeting, "Tutoring? Myths and the future of digital

Individual and group

[illegible]



R I C H M O N D







San Paolo *migrante* apostolo delle genti

STRANIERI NE' OSPITI MA DELLA FAMIGLIA DI DIO

cfr. Etasini 2.19



migrantes

Conferenza
Episcopale
Italiana

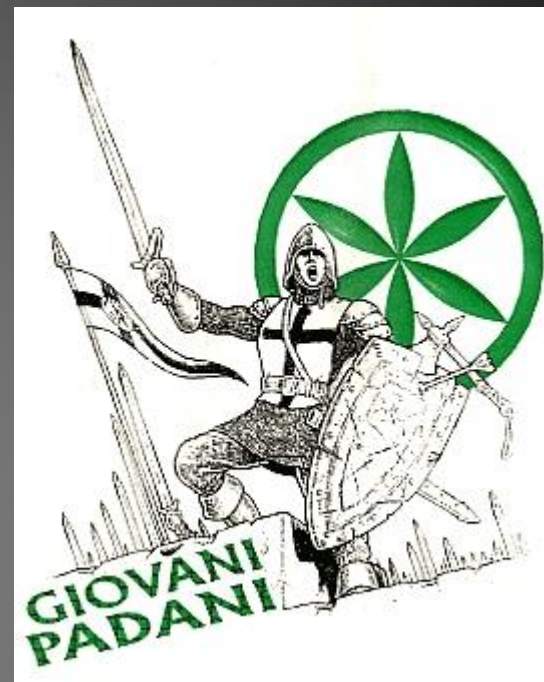


- GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI 18 gennaio 2009









**Giù le mani
dal crocifisso**

 **FIRMA
ANCHE
TU**

**PER
DIFENDERE**
*la nostra storia,
la nostra cultura
e le nostre tradizioni*

Lega Nord Lega Lombarda - Sez. Brenno Landriano
Raccolta firme Sabato 21/11
In Via 4 Novembre al Mercato
Info@leganordlandriano.org Tel 348.4935068

FIRMA
PER
DIFENDERE
IL
CROCIFISSO
E LA NOSTRA
STORIA



LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

www.lauretana.com

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2009 • ANNO 143 N. 304 • 1,20 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COM.



Gang e sette fanno scorta

Acquisto di armi Record negli Usa

Il timore che Obama le proibisca
ha fatto impennare le vendite
di armi da fuoco e munizioni

Maggi A PAGINA 19



È scomparso a cent'anni

Lévi-Strauss, addio pensiero selvaggio

Morto il grande antropologo francese
che ha messo in discussione
la centralità della cultura occidentale

Belpoliti e Ronchey ALLE PAG. 38 E 39



Accolta la richiesta di una italiana di origine finlandese. Ricorso del governo, l'amarezza del Vaticano

“Via il crocifisso dalle scuole”

Sentenza della Corte di Strasburgo. Gelmini “Simbolo della nostra cultura”

MICHELE
AINIS

NESSUNA
LEGGE
LO PREVEDE

Doveva arrivare

«Viola la libertà di religione e dei genitori a educare i propri figli». Una sentenza della Corte di Strasburgo dà ragione ad una madre italiana di origine finlandese e impone di togliere il crocifisso dalle aule scolastiche. Il Vaticano esprime «rammarico e stupore per una decisione sbagliata» mentre il governo, con il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, an-

nuncia il ricorso: «Il crocifisso in classe non è soltanto un simbolo religioso, ma anche un simbolo della cultura». Dal Vaticano si risponde che nel 2002 fu avviata la battaglia per la sua rimozione. «Lo abbiamo fatto in nome dei nostri figli, che ora sono maggiorenni e felici del traguardo raggiunto».

Amabile, Galeazzi, Masci e Sandri

ALLE PAGINE 2, 3 E 56

LA LAVORAZI SENZA LAVORO ALL'11%

«Il Pil dell'Italia torna a crescere ma il debito resta preoccupante»

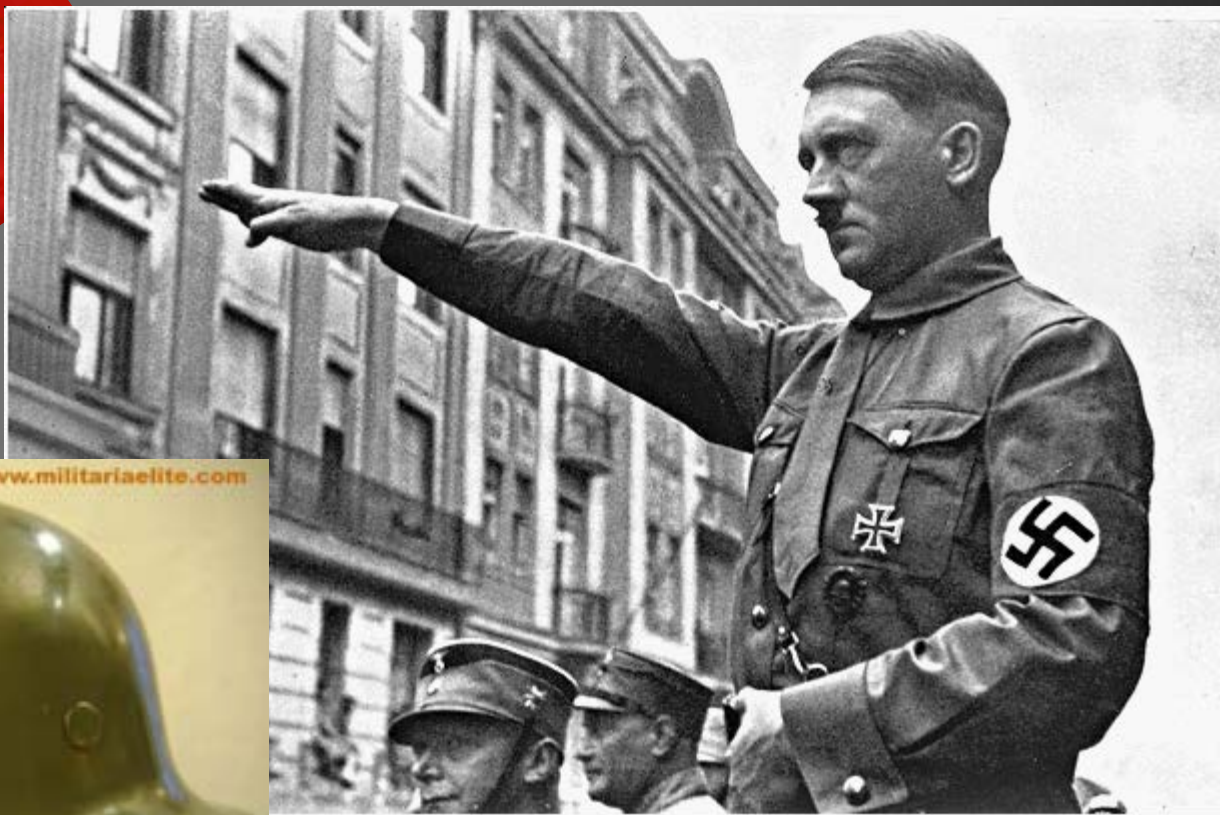
Per Almunia Eurolandia sta uscendo dalla recessione. Finanziaria: collaboratori a progetto, sale l'indennità Premi per le agenzie che ricollocano i disoccupati

Alessandro Barbera e Marco Zatterin
A PAGINA 30









www.militariaelite.com



I manager si riversano nelle chiese: "Non ci resta che Dio"

Retrosena

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

La finanza
ora riscopre
la fede

A Wall Street si chiudono le Borse e si aprono le chiese. Nel giorno più buio dall'inizio della crisi, il popolo della grande finanza riscopre la fede in Dio e cerca rifugio nella religione. Sono da poco passate le quattro del pomeriggio, e Lower Manhattan, sede del distretto d'affari più importante d'America, è dominata da un clima di calma surreale.



Benedizioni

Processione
cattolica
in Wall Street
la strada
della finanza
americana
e mondiale



Autore: GIUSEPPE VENEZIANO

Titolo dell'opera: "SOLITAMENTE VESTO PRADA", 2001

Confessa un fondamentalista cristiano e anti-islamico: «Volevo fare della Norvegia un posto migliore». Forse c'era un complice

Oslo, la strage dei ragazzi

Il killer ha ucciso quasi cento persone, in gran parte adolescenti



Alcune ragazze sopravvissute al massacro in Norvegia

Aviani, Baudino, Caporale, Nohle DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LA VERITÀ CHE NON VEDIAMO

ANTONIO SCURIATI

I giornali si chiamano così perché durano solo un giorno. Leggendoli ieri, abbiamo pensato che l'Occidente fosse di nuovo sotto attacco da parte del terrorismo islamico mediorientale, suo acerrimo nemico esterno dell'ultimo decennio. Leggendoli oggi scopriamo, invece, che a colpire l'Occidente, devastando il centro di Oslo, è stato l'Occidente stesso, maleficamente incarnatosi in Anders Behring Breivik, giovane, alto, obeso, appassionato di caccia, videogiochi di

IL DOCUMENTO

“Sarò crudele, meglio ammazzarne troppi che non abbastanza”

Massacro annunciato su YouTube sei ore prima di colpire

Intervista con il fondamentalista cristiano e anti-islamico, autore del manifesto che ha ispirato la strage di Oslo. Breivik, 32 anni, è stato arrestato dopo aver sparato contro un gruppo di giovani in una piazza di Oslo. Il suo obiettivo era di uccidere il maggior numero possibile di persone. Ha dichiarato di essere orgoglioso di ciò che ha fatto e di voler continuare la sua lotta.



Il piano
Metterò una bomba e farò cose crudeli. Sarà il più grande massacro dell'ultima guerra mondiale.



Ultimo
Non sono razzista, ma l'Islam ci fa la guerra da 1400 anni e finirà per colonizzarci.

REPORTAGE

corpi che galleggiano nell'isola della morte

PERSONAGGIO

L'ultimo delirio di Anders: il manifesto dell'indipendenza

FRANCESCO SIMPIONI
INVIATO A OSLO





A European Declaration of Independence

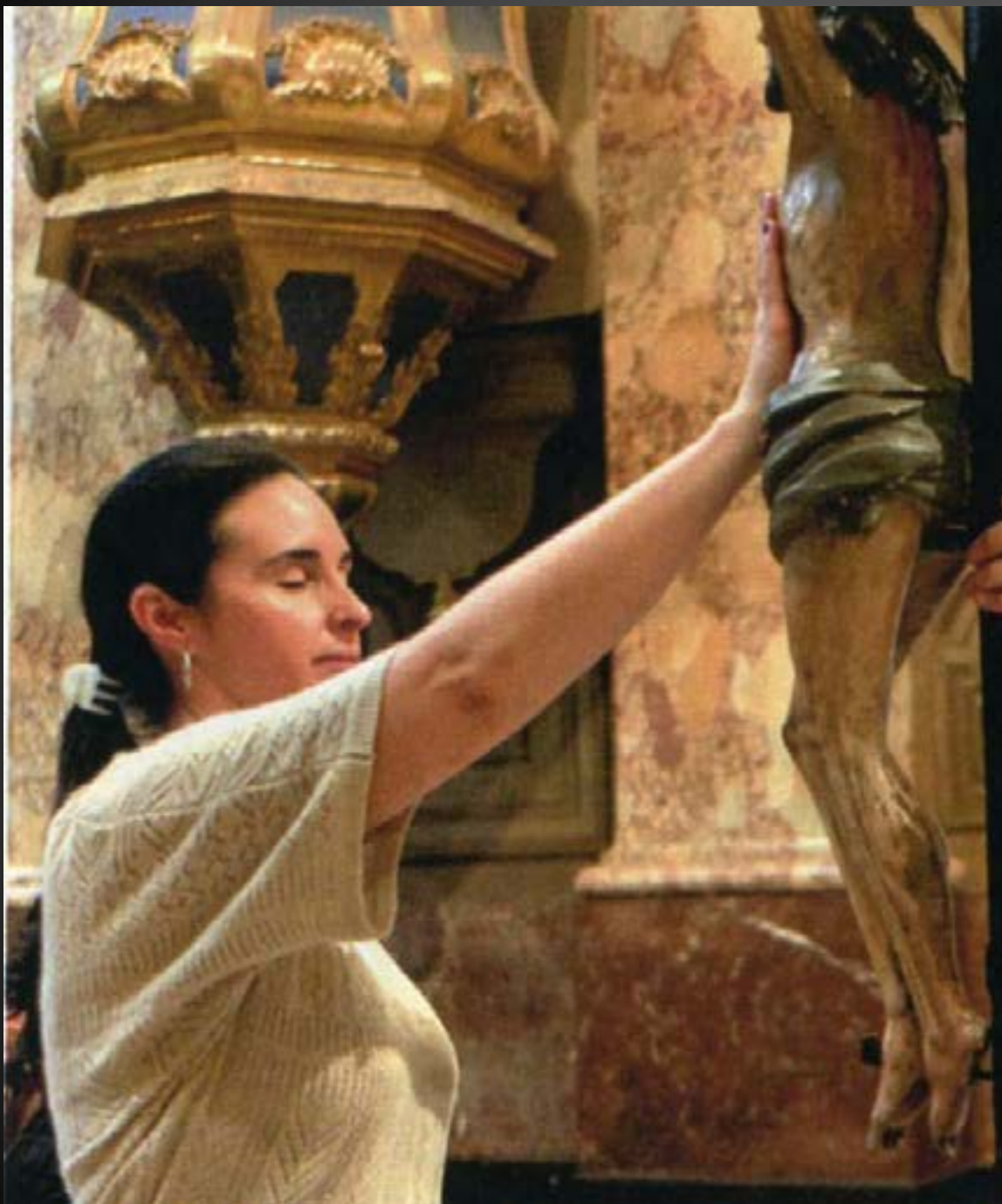
*De Laude Novae Militiae
Pauperes conterritores Christi Templique Solomonici*

Il frontespizio del documento di Breivik



I templari

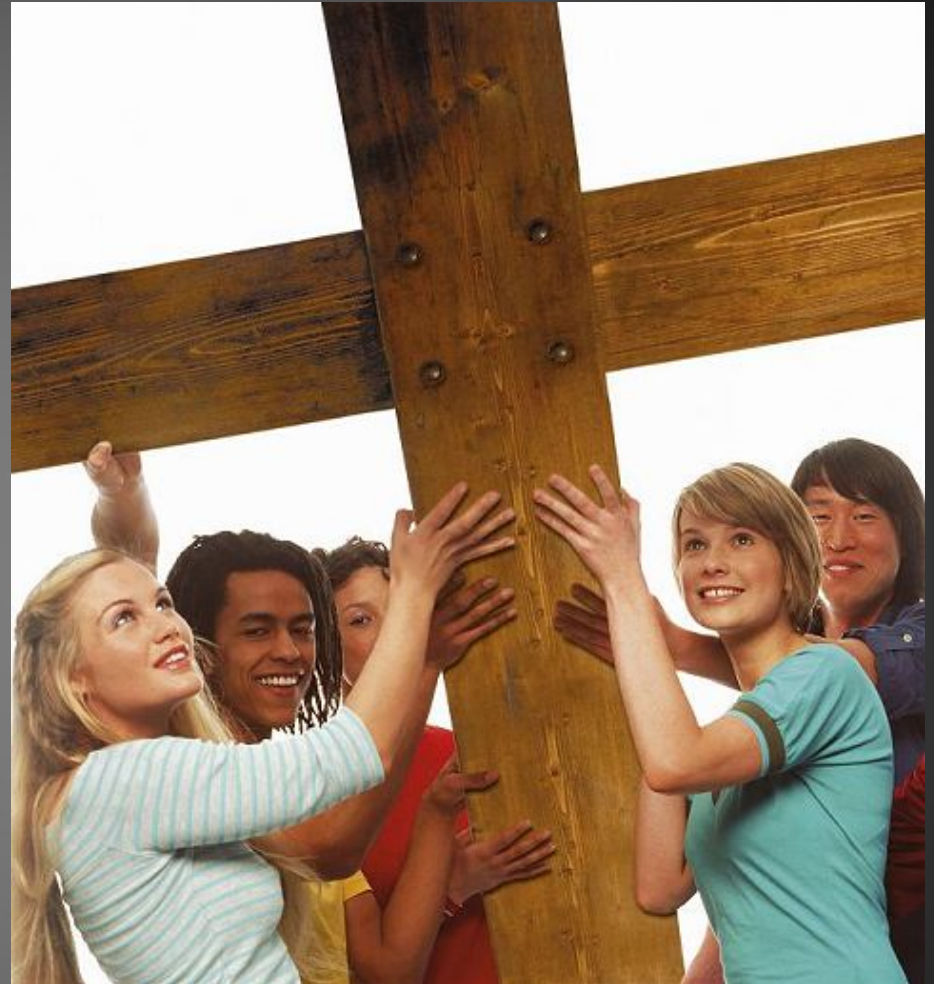
Bisogna ricostituire
un Ordine che
combatta come
loro la minaccia
musulmana



***... E PER
CONCLUDERE:
QUALI SONO
I VALORI
DEL CROCIFISSO,
DA DIFENDERE
E PROMUOVERE?***



**Dall' OMELIA DEL
PAPA
BENEDETTO XVI
Piazza San Pietro
XXI Giornata Mondiale
della Gioventù
Domenica 9 aprile 2006**



***“Povertà, pace, universalità,
sono riassunte nel segno della Croce”.***



***“Cristo in Croce è un re dei poveri,
un povero tra i poveri, e per i poveri”.***



**Chi difende i crocifissi di legno, è disposto a difendere
prima ancora i “crocifissi di carne”, cioè i poveri,
i piccoli, i malati, gli emarginati, gli immigrati,
gli anziani, chi non conta, chi non porta voti ...?**

“Cristo in Croce è un re di pace”.



**Chi difende il crocifisso è disposto ad assumere
il valore evangelico della non-violenza radicale,
a rinunciare alla logica della vendetta,
a rifiutare toni violenti o aggressivi ?**

***“Cristo in Croce è il preannuncio
dell'universalità”.***



**Chi difende i crocifissi è disposto a riconoscere ogni
uomo come suo fratello, anche se “diverso”,
proprio perché Cristo è morto per tutti
(... ma proprio per tutti, “buon ladrone” compreso!)?**

***“La nuova arma, che Gesù ci dà nelle mani,
è la Croce, segno di riconciliazione,
segno dell'amore che è più forte della morte.
Ogni volta che ci facciamo il segno della Croce
dobbiamo ricordarci
di non opporre all'ingiustizia un'altra ingiustizia, alla
violenza un'altra violenza;
ricordarci che possiamo vincere il male soltanto con il
bene e mai rendendo male per male”.***



